

Terzo trimestre nero per l'economia industriale

Indagine Confapi su novanta aziende padovane: situazione finanziaria in costante peggioramento, anticamera di un'ondata di cassa integrazione

Il settore metalmeccanico fatica sempre di più, la terza indagine congiunturale Fabbrica Padova Confapi (eseguita su un campione di 90 aziende) rileva una situazione economica e finanziaria in costante peggioramento che prelude una ondata di casse integrazioni. «Fabbrica Padova», osservatorio di Confapi Padova sull'economia industriale padovana, realizzato con il contributo della Camera di Commercio, ha presentato i dati relativi al terzo trimestre 2011.

L'analisi delinea un costante peggioramento nell'anno per le imprese del settore metalmeccanico. Il 51,9% delle aziende intervistate indica di avere subito una variazione negativa rispetto al trimestre precedente (nel secondo trimestre 2011 il dato era del 10,3%), lasciando al 37% il numero delle imprese che hanno indicato una variazione positiva (nel trimestre precedente erano il 69,2%).

L'analisi, condotta dal professor Alessandro di Paolo, docente di Sostenibilità aziendale presso la facoltà di Economia dell'Università di Padova, segnala continui cali nella percentuale delle imprese che dichiarano di avere subito un incremento dei listini dei fornitori delle materie prime: il 44,4% contro il 66,7% della seconda indagine congiunturale. In calo anche il portafoglio clienti: l'11,1% delle imprese ha dichiarato di avere incrementato i propri listini clienti contro il 23,1% che lo aveva dichiarato nel secondo trimestre e il 44,8% del primo trimestre. Una evidenza sul momento difficile dell'economia lo possiamo trarre dal dato che per la prima volta ci sono imprese che dichiarano di avere ottenuto una diminuzione dei listini da parte dei propri fornitori di materie prime. Peggiorano sensibilmente anche i dati prove-

nienti dall'indagine sulla durata del portafoglio ordini. Spariscono le imprese che dichiarano di possedere ordini che gli permettono di avere una pianificazione superiore ai 6 mesi, mentre la percentuale delle imprese che possiede un portafoglio ordini non superiore ad un mese arriva al 59,3%. Le restanti imprese, il 40,7%, hanno dichiarato di possedere degli ordini che permette loro di svolgere una produzione che si esaurisce nell'arco di sei mesi. La terza indagine rileva anche un incremento della difficoltà legate alla liquidità con il 33,3% delle imprese che dichiarano peggiorata la loro situazione finanziaria rispetto al trimestre precedente. Negativo anche il capitolo del lavoro. Solamente il 7,4% delle aziende ha risposto di avere in previsione delle assunzioni, mentre nel precedente trimestre era il 23,1%. Continua, invece, ad aumentare il numero delle aziende interrogate che dichiara di prevedere per il semestre successivo un ricorso alla cassa integrazione. (c.bel.)



Una foto satellitare di parte della zona industriale di Padova

